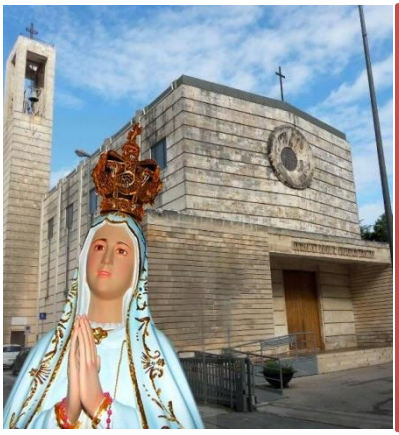

Parrocchia Santi Cosma e Damiano

Mercoledì 20.05.2020

Diretta Fb e Instagram ore 19.00

SUSSIDIO PER LA PREGHIERA

"CON MARIA VERGINE DEL CENACOLO"

La famiglia prepara un tavolo con la tovaglia bianca dispone la Bibbia, l'immagine della Vergine Maria, una candela accesa e i fiori.

Parroco O Dio, vieni a salvarmi.

Tutti Signore, vieni presto in mio aiuto.

Parroco Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Parroco Carissimi, come piccola chiesa domestica, ci ritroviamo per la nostra preghiera mariana. La presenza della Madre di Gesù nella comunità apostolica, così com'è attestata dagli Atti degli Apostoli, afferma il ruolo che essa ha avuto all'interno della vita della Chiesa. Nel cenacolo, insieme con gli apostoli, implora lo Spirito Santo perché possa vivificare la vita desolata dei discepoli. Anche noi vogliamo, insieme con Lei, implorare il dono dello Spirito Santo, per esserne ricolmati e vivificati.

Lettore dagli Atti 1,13-14. 2,1-4

Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui. Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Seduti, si fa una pausa di silenzio per contemplare la Parola ascoltata.

Si prega con il Padre nostro, segue per dieci volte l'Ave Maria nella seguente modalità.

Parroco

Ave, o Maria, piena di grazia il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti

Che ci colma d'amore che è lo Spirito Santo

Alla fine della decima ave Maria si dice insieme

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Si conclude con il Gloria.

Tutti

Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio! Sei rivestito di maestà e di splendore, avvolto di

luce come di un manto, tu che distendi i cieli come una tenda, costruisci sulle acque le tue alte dimore, fai delle nubi il tuo carro, cammini sulle ali del vento, fai dei venti i tuoi messaggeri e dei fulmini i tuoi ministri. In alto abitano gli uccelli del cielo e cantano tra le fronde. Dalle tue dimore tu irrighi i monti, e con il frutto delle tue opere si sazia la terra. Tu fai crescere l'erba per il bestiame e le piante che l'uomo coltiva per trarre cibo dalla terra, vino che allieta il cuore dell'uomo, olio che fa brillare il suo volto e pane che sostiene il suo cuore. Hai fatto la luna per segnare i tempi e il sole che sa l'ora del tramonto. Allora l'uomo esce per il suo lavoro, per la sua fatica fino a sera. Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature. Tutti da te aspettano che tu dia loro cibo a tempo opportuno. Tu lo provvedi, essi lo raccolgono; apri la tua mano, si saziano di beni. Nascondi il tuo volto: li assale il terrore; togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere. Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra. Voglio cantare al Signore finché ho vita, cantare inni al mio Dio finché esisto. A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore. (salmo 104)

Pausa di silenzio per contemplare la Parola pregata.

Si prega con il Padre nostro,segue per dieci volte l'Ave Maria nella seguente modalità.

Parroco

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti

Il cui cuore trafitto è sorgete di grazia

Alla fine della decima ave Maria si dice insieme

Santa Maria, Madre di Dio prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

Si conclude con il Gloria.

Lettore

«Edificata da Cristo sugli apostoli, la Chiesa è divenuta pienamente consapevole di queste grandi opere di Dio il giorno della pentecoste, quando i convenuti nel cenacolo "furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi" (At 2,4). Sin da quel momento inizia anche quel cammino di fede, il pellegrinaggio della Chiesa attraverso la storia degli uomini e dei popoli. Si sa che all'inizio di questo cammino presente Maria, che vediamo in mezzo agli apostoli nel cenacolo, "implorante con le sue preghiere il dono dello Spirito". […] Lo Spirito Santo è già sceso su di lei. […] Il cammino di fede di Maria, che vediamo orante nel cenacolo, è, dunque, più lungo di quello degli altri ivi riuniti: Maria li "precede", "va innanzi" a loro. Il momento della pentecoste a Gerusalemme è stato preparato, oltre che dalla Croce, dal momento dell'annunciazione a Nazareth. Nel cenacolo l'itinerario di Maria s'incontra col cammino di fede della Chiesa. In qual modo? Tra coloro che nel cenacolo erano assidui nella preghiera, preparandosi per andare "in tutto il mondo" dopo aver ricevuto lo Spirito, alcuni erano stati chiamati da Gesù gradualmente sin dall'inizio della sua missione in Israele. Undici di loro erano stati costituiti apostoli e ad essi Gesù aveva trasmesso la missione che egli stesso aveva ricevuto dal Padre: "Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi" (Gv 20,21), aveva detto agli apostoli dopo la risurrezione. E quaranta giorni dopo, prima di tornare al Padre, aveva aggiunto: quando "lo Spirito Santo scenderà su di voi mi sarete testimoni fino

agli estremi confini della terra” (At 1,8). Questa missione degli Apostoli ha inizio sin dal momento della loro uscita dal cenacolo di Gerusalemme. La Chiesa nasce e cresce allora mediante le testimonianze che Pietro e gli altri apostoli rendono a Cristo crocifisso e risorto (At 2,31); (At 3,15); (At 4,10); (At 5,30). Maria non ha ricevuto direttamente questa missione apostolica. Non era tra coloro che Gesù inviò “in tutto il mondo per ammaestrare tutte le nazioni” (Mt 28,19), quando conferì loro questa missione. Era, invece, nel cenacolo, dove gli apostoli si preparavano ad assumere questa missione con la venuta dello Spirito di verità: era con loro. In mezzo a loro Maria era “assidua nella preghiera” come “madre di Gesù” (At 1,13), ossia del Cristo crocifisso e risorto. E quel primo nucleo di coloro che nella fede guardavano “a Gesù, autore della salvezza” era consapevole che Gesù era il Figlio di Maria, e che ella era sua Madre, e come tale era, sin dal momento del concepimento e della nascita, una singolare testimone del mistero di Gesù, di quel mistero che davanti ai loro occhi si era espresso e confermato con la Croce e la risurrezione. La Chiesa, dunque, sin dal primo momento, “guardò” Maria attraverso Gesù, come “guardò” Gesù attraverso Maria. Questa fu per la Chiesa di allora e di sempre una singolare testimone degli anni dell'infanzia di Gesù e della sua vita nascosta a Nazareth, quando “serbava tutte queste cose, meditandole nel suo cuore” (Lc 2,19); (Lc 2,51). Ma nella Chiesa di allora e di sempre Maria è stata ed è soprattutto colei che è “beata perché ha creduto”: ha creduto per prima. Sin dal momento dell'annunciazione del concepimento, sin dal momento della nascita nella grotta di Betlemme, Maria seguiva passo passo Gesù nel suo materno pellegrinaggio di fede. Lo seguiva lungo gli anni della sua vita nascosta a Nazareth, lo seguiva anche nel periodo del distacco esterno, quando egli iniziò a “fare ed insegnare” (At 1,1) in mezzo ad Israele, lo seguì soprattutto nella tragica esperienza del Golgota. Ora, mentre Maria si trovava con gli apostoli nel cenacolo di Gerusalemme agli albori della Chiesa, trovava conferma la sua fede, nata dalle parole dell'annunciazione. L'angelo le aveva detto allora: «Concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Egli sarà grande..., e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe, e il suo regno non avrà fine». I recenti eventi del Calvario avevano avvolto di tenebra quella promessa; eppure, anche sotto la Croce non era venuta meno la fede di Maria. Ella era stata ancora colei che, come Abramo, “ebbe fede sperando contro ogni speranza” (Rm 4,18). Ora agli albori della Chiesa, all'inizio del lungo cammino mediante la fede che cominciava con la pentecoste a Gerusalemme, Maria era con tutti coloro che costituivano il germe del “nuovo Israele”. Era presente in mezzo a loro come una testimone eccezionale del mistero di Cristo. E la Chiesa era assidua nella preghiera insieme a lei e, nello stesso tempo, “la contemplava alla luce del Verbo fatto uomo”. Così sarebbe stato sempre. Infatti, quando la Chiesa “penetra più profondamente nell'altissimo mistero dell'incarnazione”, pensa alla Madre di Cristo con profonda venerazione e pietà. Maria appartiene indissolubilmente al mistero di Cristo, ed appartiene anche al mistero della Chiesa sin dall'inizio, sin dal giorno della sua nascita. Alla base di ciò che la Chiesa è sin dall'inizio, di ciò che deve continuamente diventare, di generazione in generazione, in

mezzo a tutte le nazioni della terra, si trova colei “che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore” (Lc 1,45). Proprio questa fede di Maria, che segna l'inizio della nuova ed eterna Alleanza di Dio con l'umanità in Gesù Cristo, questa eroica sua fede “precede” la testimonianza apostolica della Chiesa, e permane nel cuore della Chiesa, nascosta come uno speciale retaggio della rivelazione di Dio. Tutti coloro che, di generazione in generazione, accettando la testimonianza apostolica della Chiesa partecipano a quella misteriosa eredità, in un certo senso, partecipano alla fede di Maria. Coloro che in ogni generazione, fra i diversi popoli e nazioni della terra, accolgono con fede il mistero di Cristo, Verbo incarnato e Redentore del mondo, non solo si volgono con venerazione e ricorrono con fiducia a Maria come a sua madre, ma cercano nella fede di lei il sostegno per la propria fede. E appunto questa viva partecipazione alla fede di Maria decide della sua speciale presenza nel pellegrinaggio della Chiesa, quale nuovo popolo di Dio su tutta la terra. (Giovanni Paolo II, Redemptoris Mater, 26-27)

Parroco

Se Maria, come Madre, per opera dello Spirito Santo genera il Cristo, la Chiesa, come Madre, per opera del medesimo Spirito e dei sacramenti genera i discepoli di Cristo che sono le membra del suo Corpo mistico.

Si prega con il Padre nostro,
segue per dieci volte l’Ave Maria nella seguente modalità.

Parroco

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti

Docile e obbediente alla voce della Madre

Alla fine della decima ave Maria si dice insieme

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Si conclude con il Gloria.

Tutti

O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen. Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Parroco O Padre, che hai effuso i doni del tuo Spirito sulla beata Vergine orante con gli Apostoli nel Cenacolo, fa' che perseveriamo unanimi in preghiera con Maria nostra madre per portare al mondo, con la forza dello Spirito, il lieto annunzio della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen Parroco-Benedizione-